

Organici della Polizia manca un agente su dieci

L'allarme lanciato da Silp Cgil Bari: «Siamo sotto le mille unità»

I NUMERI DELL'EMERGENZA

Dall'inizio del 2023 già 125 in pensione ma entro l'estate arriveranno soltanto 34 poliziotti in Questura

● **BARI.** «Inaccettabile la carenza di poliziotti anche nella nostra provincia, la sicurezza dei cittadini è a rischio». Lo denuncia il sindacato Silp Cgil Bari, richiamando i dati del Dipartimento della pubblica sicurezza ed evidenziando che a Bari, come nel resto del Paese, le scoperture sfiorano il 10%, quindi manca un poliziotto su dieci previsti in organico, facendo arrivare il numero totale degli agenti nel territorio metropolitano al di sotto delle mille unità.

«Alla data del 31 dicembre 2023 le carenze organiche complessive della Polizia di Stato ammontavano a 10.271 unità, pari al 9% della dotazione organica prevista dalla legge, risultante dalla differenza tra una dotazione organica pari a 109.408 unità e una forza effettiva pari a 99.137 unità. Una situazione - evidenzia il segretario provinciale Domenico Chiechi - che nella nostra città vede percentuali di carenza di organico in crescita nel 2024 per la mancanza di assegnazioni di nuovi agenti e tanti pensionati. Basti pensare che con i prossimi trasferimenti previsti entro l'estate da noi arriveranno soltanto 34 poliziotti in questura appartenenti ai ruoli agenti e assistenti».

«Il nostro territorio - spiega il sindacalista - soffre da tempo di carenze organiche importanti che non riguardano solo la Questura, ma interessano le specialità, tutti quei presidi di sicurezza che garantiscono ogni giorno il controllo del territorio e la prevenzione dei reati. Basti pensare che ad oggi la Polizia Stradale di Bari, che vedrà l'arrivo di sole due unità, non riesce a coprire l'intera giornata, che per le fasce orarie coperte (al massimo 18 ore su 24) lo fa con una sola pattuglia per l'intera viabilità ordinaria (Statale 16 tratta da Molfetta a Mola

di Bari, Statale 100 da Bari a limite di provincia, e tutte le provinciali interne), tutto con una sola pattuglia. La Polizia di Frontiera ha le squadre dedicate alla vigilanza e controllo documentale ridotte a 8 unità (aeroporto) a fronte di un nuovo record di passeggeri che lo scorso anno ha superato quota 6 milioni ed ancora, mediamente sono solo cinque le volanti presenti sul territorio barese, per parlare di sicurezza ne servirebbero il doppio. Nel 2023 ci sono stati per l'intera provincia di Bari oltre 80 poliziotti andanti in pensione, quest'anno abbiamo già superato le 45 unità in quiescenza».

«Il fenomeno della carenza di personale, che riguarda anche le altre forze di polizia - spiega ancora Chiechi -, si unisce all'elevata età media che supera i 50 anni e criticità legate alle strutture e ai mezzi. Il governo in carica, al di là degli slogan, ha mostrato scarsa attenzione per il comparto sicurezza: zero assunzioni straordinarie, zero investimenti, risorse inadeguate per il rinnovo del contratto di lavoro che le lavoratrici e i lavoratori in divisa aspettano ormai da oltre 850 giorni». «Facciamo appello alla comunità civile, alla politica locale, ai parlamentari eletti nel nostro territorio - conclude - affinché facciano la propria parte a tutti i livelli. Le elezioni europee si stanno trasformando in un'altra vetrina di propaganda fatta di vuote promesse, con una idea di fondo che ci preoccupa: quella di militarizzare la sicurezza, di puntare maggiormente sulla repressione che sulla prevenzione così da tenere alto nel paese il clima di paura e incertezza, utile a chi strumentalizza le problematiche della sicurezza per una manciata di voti. Un gioco a cui noi ci opporremo sempre, anche mobilitandoci».

[red.cro.]

L'APPELLO DEL SINDACATO

«La sicurezza dei cittadini è a rischio Ci preoccupa l'idea di militarizzare le città: siamo pronti alla mobilitazione»



POLIZIA La Questura di Bari

